

## FAVOLE di EVGENIJ PERMJAK 35. Come Maša diventò grande

Scritto da Evgenij Permjak  
Giovedì 18 Settembre 2014 07:06

---



**Traduzione di Tatiana Bogdanova Rossetti**

La piccola Maša voleva crescere presto. Tanto, tanto. Ma non sapeva come fare. Aveva provato di tutto. Si metteva le scarpe coi tacchi di mamma e camminava per casa. Indossava una vestaglia di nonna, si metteva sul naso i suoi occhiali e si sedeva nella sua poltrona. Si faceva una pettinatura uguale alla zia Katja. Si provava al collo le collane. Si metteva un

## FAVOLE di EVGENIJ PERMJAK 35. Come Maša diventò grande

Scritto da Evgenij Permjak

Giovedì 18 Settembre 2014 07:06

---

orologio da polso.

In qualunque modo tentasse, non riusciva comunque. Tutti attorno nel vederla così, ridevano e scherzavano, prendendola in giro.

Una volta Maša decise di fare un po' di pulizie di casa. Prese una scopa e scopò il pavimento. E lo fece tanto ben bene che persino la mamma si stupì: «Mašen'ka!» – disse, – «ma come, stai già diventando grande?»

Ma quando Maša lavò benissimo tutti i piatti e li asciugò sino a specchiarsi dentro, a stupirsene non era stata più solo la mamma, ma anche il babbo, il quale stupito disse, mentre tutti stavano a tavola: «Non ci siamo quasi accorti di come la nostra Maria sia diventata grande. Non solo pulisce in casa, ma lava anche i piatti.»

Adesso tutti chiamano la piccola Maša grande. Anche lei si sentiva grande, anche se camminava con le sue minuscole scarpette e nel suo vestitino corto. Senza una pettinatura. Senza delle collane. Senza un orologio.

Si vede che non sono loro a far diventare i piccoli grandi.